

DOMENICA
8
DICEMBRE
1946

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

Consiglio dei Ministri degli Esteri

CINQUE TRATTATI DI PACE ottenuti con la guerra dei nervi

Si inizia ora il turno della Germania e dell'Austria

Il Prestito della Ricostruzione è iniziato e dovranno risiedere al loro punto d'equilibrio. E quanto tempo. E se le evasioni non sappiamo che si è fatta fino agli esaurimenti della situazione politica e politica nel nostro Paese. Esso può considerarsi una forma speciale di consultazione popolare, con la differenza che il consenso viene richiesto non a questo o quel partito, ma all'Italia per la sua ricostruzione e la sua rinascita.

A differenza di ogni altro prestito, questo è destinato ad uno scopo ben determinato: la ricostruzione e la rinascita nazionale. Il Governo ha predisposto un vasto programma di investimenti nelle più vaste settori fondamentali della nostra economia: industria, agricoltura, edilizia, trasporti, ecc. In ogni campo c'è un vasto lavoro da compiere che supera la possibilità di singole iniziative isolate ed esige un intervento dello Stato. Eppure, oggi, c'è chi suggerisce di lasciare ai saggi guardare ed affrontare con coraggio la realtà.

Siamo sulla soglia di un duro inverno: la situazione del Paese è estremamente difficile. Saranno pericolosa illusione ritenere di poter impunemente chiudere ed isolare il proprio egoismo.

La suggestione di chi suggerisce oggi sigillano noi di isolarsi e trascorrere in disparte, ma di obbedire allo appello che viene dalle grandi masse sofferenti del popolo italiano.

Il primo dovere che oggi a tutti si impone è questo: concorrere con tutte le proprie forze alla ricostruzione ed alla rinascita nazionale.

Tutta ciò significa che non si disaccostino più da questa

Mauro Scoccimaro
al Consiglio di sicurezza.

La visita di Nenni a Londra verterà su una possibile revisione del nostro trattato di pace

ROMA, 7 dicembre. Il ministro degli Esteri italiano Pietro Nenni in una intervista a "L'Espresso" ha dichiarato che non si potranno avere le condizioni più umane di vita a cui questi sono ingiustamente dannati ad una vita di stenti e di miseria come i pensionati, gli invalidi, ecc. Deve significare anche possibilità di provvedere alle attese dei nostri figli delle nuove generazioni ed alle cose stesse di educazione professionale che si impongono nei confronti di milioni di giovani che per causa della guerra o della prigionia oggi hanno bisogno di professioni. Gli inviati fanno dire che prima della ricostruzione bisogna dare un nuovo slancio a tutte le energie nazionali, bisogna creare l'entusiasmo della ricostruzione e della ripresa in una gara di emulazione e di solidarietà nazionale.

Questo è il fine e il significato del Prestito della Ricostruzione che deve essere tenuto presente nei valutare la convocazione della sua settimana. Chi è disposto a considerarne solo il reddito immediato in relazione alle agguerrite garanzie che esso comporta, che pur sono notevoli e vantaggiose per tutti, anche per i piccoli sottosettori, cadrà nell'errore di non tenere conto che la realizzazione del programma cui esso è destinato creerà di riflesso nuove e più favorevoli condizioni e possibilità alle attività di ciascuno, per cui si renderà più proficua e redditizia l'opera dei singoli: industria ed agricoltura, opere e controlli, servizi, istituzioni, professionisti e tecnici; tutti possono trarre vantaggio dalla nuova situazione che si verrà creando perché più frendo sarà l'loro lavoro e nuove vie si schiuderanno all'iniziativa dei più capaci ed intraprendenti.

Per questo badii pensare alla situazione che si creerà dopo le conseguenze che ne dovrebbero qualora fossero negati i mezzi richiesti alla realizzazione del programma enunciato. Nessuno sfuggirebbe a perdere e dani di cui non si potrebbe ora prevedere l'entità della gravità.

Qualcuno può forse dubitare che il gettito del Prestito vada in definitiva non sia una ricostruzione, ma a correre le fale del bilancio finanziario e perciò la situazione non farebbe che trascinare di male in peggio. Ebbene, in dichiaro che ciò non avverrà perché il bilancio ordinario è decisamente in deficit, anzi non dobbiamo praticare spese per le quali non abbiamo il piatto lo contrario. Si dice che oggi cioè che parte delle entrate ordinarie sono impiegate per spese straordinarie, come ha dichiarato lo stesso Ministro del Tesoro. Per che cifre basterebbero: nel mese di ottobre le entrate ordinarie sono salite a miliardi 22, mentre le spese ordinarie sono salite a miliardi 21. Nell'anno si può ancora prevedere una spesa ordinaria intorno ai 230 miliardi ed una entrata ordinaria minima di 260 miliardi. Queste cifre sono però destinate ad aumentare: ma nulla di più che si possa fare sarà regolare il modo di mantenere l'equilibrio fra entrate e spese ordinarie. Il disavanzo previsto di parecchie centinaia di miliardi è dovuto essenzialmente a spese straordinarie, cioè a spese impiegate per la ricostruzione. Per questo scopo occorrono entrate straordinarie fra cui la presenza di segnali di cambio, della moneta e l'imposta straordinaria sul patrimonio.

Coloro i quali pensassero, con scarso senso civico, di sfuggire al dovere di contribuire alla ricostruzione della nazione e fin d'ora ricorrono all'accaparramento, alla tesa-sanzionazione, e si predispongono alle cose, e si considerano come il bene, è bene non si facciano troppe illusioni. La lira vale molto di più di quanto non sia valutata in Borsa: perciò l'accaparramento dei beni reali li espone a perdite gravi, poiché i prezzi attuali hanno raggiunto livelli assai superiori a quelli che non potranno essere.

Più di qualsiasi altro non abbiano interesse ad appoggiare tali spese, le quali sono di natura a interessi nazionali. Riferendosi quindi alla posizione internazionale dell'Italia, Nenni ha dichiarato: «Dobbiamo prestare, al di fuori dei cosiddetti blocchi che unitamente al fascismo ci hanno ridotto l'Italia in tal condizione che per i prossimi quindici anni non dobbiamo praticare spese per il piatto lo contrario. Si dice che oggi cioè che parte delle entrate ordinarie sono impiegate per spese straordinarie, come ha dichiarato lo stesso Ministro del Tesoro. Per che cifre basterebbero: nel mese di ottobre le entrate ordinarie sono salite a miliardi 22, mentre le spese ordinarie sono salite a miliardi 21. Nell'anno si può ancora prevedere una spesa ordinaria intorno ai 230 miliardi ed una entrata ordinaria minima di 260 miliardi. Queste cifre sono però destinate ad aumentare: ma nulla di più che si possa fare sarà regolare il modo di mantenere l'equilibrio fra entrate e spese ordinarie. Il disavanzo previsto di parecchie centinaia di miliardi è dovuto essenzialmente a spese straordinarie, cioè a spese impiegate per la ricostruzione. Per questo scopo occorrono entrate straordinarie fra cui la presenza di segnali di cambio, della moneta e l'imposta straordinaria sul patrimonio.

Coloro i quali pensassero, con scarso senso civico, di sfuggire al dovere di contribuire alla ricostruzione della nazione e fin d'ora ricorrono all'accaparramento, alla tesa-sanzionazione, e si considerano come il bene, è bene non si facciano troppe illusioni. La lira vale molto di più di quanto non sia valutata in Borsa: perciò l'accaparramento dei beni reali li espone a perdite gravi, poiché i prezzi attuali hanno raggiunto livelli assai superiori a quelli che non potranno essere.

E' prossima la ripresa

di scambi commerciali

anglo-italiani

ROMA, 7 dicembre.

La plena ripresa dell'affari commerciali tra la Gran Bretagna e l'Italia, ora avrà inizio al termine dei negozi che già da qualche tempo sono in corso e che si considerano come l'inizio della due settimane che si incontreranno a Londra.

Negli ambienti diplomatici inglesti a Roma viene rilevato che Londra si riconosce il bisogno dell'Italia di importare materie prime come carbone, ferro, rame e petrolio

che l'importo dei premi sia utilizzato per il nuovo prestito, a lungo scadente per il pagamento del prezzo ancora da sorteggiare benché riferitosi a scadenze arretrate sui Buoni del Tesoro quattro anni 5 per cento di scadenza la settembre 1951 premi da un secondo l'art. 2 del D. L. 23-3-1946 n. 237, la pagabilità decorrente dall'abbonamento del bollettino, relativamente alle estrazioni, accertazione in versamento come comune delle cedole scadenti entro il 1° gennaio 1947 relative a titoli al portatore e misti di alcuni prestiti pubblici (redimibile 3,50 per cento, 50,000 lire 5 per cento retribuibile a partire dal 1948, 100,000 lire 5 per cento 1938 e consolidati 3,50 per cento 1902 e 1936).

Oggi si riuniranno

i Consigli giudiziari

di tutta Italia

ROMA, 7 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato su proposta del ministro dei Tesori uno schema di decreto legislativo riguardante le assegnazioni di prestiti ai sottoscrutatori del prestito della ricostruzione previdendo quali potranno beneficiare sia i sottoscrutatori in contanti che quelli sui Buoni del Tesoro polenta a brevi

I suddetti premi di sorteggiato in cinque anni consecutivi (1947-1951) sono così fissati per ogni anno: 20 premi da lire 10 milioni ciascuno, 20 premi da lire 5 milioni ciascuno, 460 premi da lire 100 mila ciascuno.

L'onore, che ascende a 600 milioni di lire per ciascun anno e quindi a 3 miliardi di lire complessivamente per il quinquennio, si riaprirà sul gettito del prestito quando siamo l'ammonire.

Il provvisorio decreto, oltre le seguenti altre avvolgimenti, anticipazione del pagamento dei premi legge sulla guarentina della magistratura, rimanendo in Roma il Consiglio giudiziario di tutta Italia per procedere alla nomina dei componenti del Consiglio superiore della magistratura e la Corte disciplinare.

ROMA, 7 dicembre.

Domenica 7, in applicazione della nuova legge sulla guarentina della magistratura, rimanendo in Roma il Consiglio giudiziario di tutta Italia per procedere alla nomina dei componenti del Consiglio superiore della magistratura e la Corte disciplinare.

Il Consiglio dei ministri ha approvato su proposta del ministro dei Tesori uno schema di decreto legislativo riguardante le assegnazioni di prestiti ai sottoscrutatori del prestito della ricostruzione previdendo quali potranno beneficiare sia i sottoscrutatori in contanti che quelli sui Buoni del Tesoro polenta a brevi

che l'importo dei premi sia utilizzato per il nuovo prestito, a lungo scadente per il pagamento del prezzo ancora da sorteggiare benché riferitosi a scadenze arretrate sui Buoni del Tesoro quattro anni 5 per cento di scadenza la settembre 1951 premi da un secondo l'art. 2 del D. L. 23-3-1946 n. 237, la pagabilità decorrente dall'abbonamento del bollettino, relativamente alle estrazioni, accertazione in versamento come comune delle cedole scadenti entro il 1° gennaio 1947 relative a titoli al portatore e misti di alcuni prestiti pubblici (redimibile 3,50 per cento, 50,000 lire 5 per cento retribuibile a partire dal 1948, 100,000 lire 5 per cento 1938 e consolidati 3,50 per cento 1902 e 1936).

Oggi si riuniranno

i Consigli giudiziari

di tutta Italia

ROMA, 7 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato su proposta del ministro dei Tesori uno schema di decreto legislativo riguardante le assegnazioni di prestiti ai sottoscrutatori del prestito della ricostruzione previdendo quali potranno beneficiare sia i sottoscrutatori in contanti che quelli sui Buoni del Tesoro polenta a brevi

che l'importo dei premi sia utilizzato per il nuovo prestito, a lungo scadente per il pagamento del prezzo ancora da sorteggiare benché riferitosi a scadenze arretrate sui Buoni del Tesoro quattro anni 5 per cento di scadenza la settembre 1951 premi da un secondo l'art. 2 del D. L. 23-3-1946 n. 237, la pagabilità decorrente dall'abbonamento del bollettino, relativamente alle estrazioni, accertazione in versamento come comune delle cedole scadenti entro il 1° gennaio 1947 relative a titoli al portatore e misti di alcuni prestiti pubblici (redimibile 3,50 per cento, 50,000 lire 5 per cento retribuibile a partire dal 1948, 100,000 lire 5 per cento 1938 e consolidati 3,50 per cento 1902 e 1936).

Oggi si riuniranno

i Consigli giudiziari

di tutta Italia

ROMA, 7 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato su proposta del ministro dei Tesori uno schema di decreto legislativo riguardante le assegnazioni di prestiti ai sottoscrutatori del prestito della ricostruzione previdendo quali potranno beneficiare sia i sottoscrutatori in contanti che quelli sui Buoni del Tesoro polenta a brevi

che l'importo dei premi sia utilizzato per il nuovo prestito, a lungo scadente per il pagamento del prezzo ancora da sorteggiare benché riferitosi a scadenze arretrate sui Buoni del Tesoro quattro anni 5 per cento di scadenza la settembre 1951 premi da un secondo l'art. 2 del D. L. 23-3-1946 n. 237, la pagabilità decorrente dall'abbonamento del bollettino, relativamente alle estrazioni, accertazione in versamento come comune delle cedole scadenti entro il 1° gennaio 1947 relative a titoli al portatore e misti di alcuni prestiti pubblici (redimibile 3,50 per cento, 50,000 lire 5 per cento retribuibile a partire dal 1948, 100,000 lire 5 per cento 1938 e consolidati 3,50 per cento 1902 e 1936).

Oggi si riuniranno

i Consigli giudiziari

di tutta Italia

ROMA, 7 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato su proposta del ministro dei Tesori uno schema di decreto legislativo riguardante le assegnazioni di prestiti ai sottoscrutatori del prestito della ricostruzione previdendo quali potranno beneficiare sia i sottoscrutatori in contanti che quelli sui Buoni del Tesoro polenta a brevi

che l'importo dei premi sia utilizzato per il nuovo prestito, a lungo scadente per il pagamento del prezzo ancora da sorteggiare benché riferitosi a scadenze arretrate sui Buoni del Tesoro quattro anni 5 per cento di scadenza la settembre 1951 premi da un secondo l'art. 2 del D. L. 23-3-1946 n. 237, la pagabilità decorrente dall'abbonamento del bollettino, relativamente alle estrazioni, accertazione in versamento come comune delle cedole scadenti entro il 1° gennaio 1947 relative a titoli al portatore e misti di alcuni prestiti pubblici (redimibile 3,50 per cento, 50,000 lire 5 per cento retribuibile a partire dal 1948, 100,000 lire 5 per cento 1938 e consolidati 3,50 per cento 1902 e 1936).

Oggi si riuniranno

i Consigli giudiziari

di tutta Italia

ROMA, 7 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato su proposta del ministro dei Tesori uno schema di decreto legislativo riguardante le assegnazioni di prestiti ai sottoscrutatori del prestito della ricostruzione previdendo quali potranno beneficiare sia i sottoscrutatori in contanti che quelli sui Buoni del Tesoro polenta a brevi

che l'importo dei premi sia utilizzato per il nuovo prestito, a lungo scadente per il pagamento del prezzo ancora da sorteggiare benché riferitosi a scadenze arretrate sui Buoni del Tesoro quattro anni 5 per cento di scadenza la settembre 1951 premi da un secondo l'art. 2 del D. L. 23-3-1946 n. 237, la pagabilità decorrente dall'abbonamento del bollettino, relativamente alle estrazioni, accertazione in versamento come comune delle cedole scadenti entro il 1° gennaio 1947 relative a titoli al portatore e misti di alcuni prestiti pubblici (redimibile 3,50 per cento, 50,000 lire 5 per cento retribuibile a partire dal 1948, 100,000 lire 5 per cento 1938 e consolidati 3,50 per cento 1902 e 1936).

Oggi si riuniranno

i Consigli giudiziari

di tutta Italia

ROMA, 7 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato su proposta del ministro dei Tesori uno schema di decreto legislativo riguardante le assegnazioni di prestiti ai sottoscrutatori del prestito della ricostruzione previdendo quali potranno beneficiare sia i sottoscrutatori in contanti che quelli sui Buoni del Tesoro polenta a brevi

che l'importo dei premi sia utilizzato per il nuovo prestito, a lungo scadente per il pagamento del prezzo ancora da sorteggiare benché riferitosi a scadenze arretrate sui Buoni del Tesoro quattro anni 5 per cento di scadenza la settembre 1951 premi da un secondo l'art. 2 del D. L. 23-3-1946 n. 237, la pagabilità decorrente dall'abbonamento del bollettino, relativamente alle estrazioni, accertazione in versamento come comune delle cedole scadenti entro il 1° gennaio 1947 relative a titoli al portatore e misti di alcuni prestiti pubblici (redimibile 3,50 per cento, 50,000 lire 5 per cento retribuibile a partire dal 1948, 100,000 lire 5 per cento 1938 e consolidati 3,50 per cento 1902 e 1936).

Oggi si riuniranno

i Consigli giudiziari

di tutta Italia

ROMA, 7 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato su proposta del ministro dei Tesori uno schema di decreto legislativo riguardante le assegnazioni di prestiti ai sottoscrutatori del prestito della ricostruzione previdendo quali potranno beneficiare sia i sottoscrutatori in contanti che quelli sui Buoni del Tesoro polenta a brevi

che l'importo dei premi sia utilizzato per il nuovo prestito, a lungo scadente per il pagamento del prezzo ancora da sorteggiare benché riferitosi a scadenze arretrate sui Buoni del Tesoro quattro anni 5 per cento

